

CANTO DI ESPOSIZIONE

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

PREGHIERA CORALE

(Suor Marinagela Tassielli, fsp)

Vieni, Spirito Santo, vieni Vita di Dio! Vieni, soffio potente del tuo amore! Vieni, e fa' della nostra vita la tua casa, del nostro mondo il tuo tempio. Spirito del Signore, che ogni giorno riveli Dio, mostraci le vie che conducono alla vita, indicaci i sentieri che ci portano a comprendere l'oltre che il Signore già abita. Tu, fatti strada che possiamo percorrere, sii per noi vita che possiamo annunciare, crea in noi bellezza che possiamo irradiare. Amen.

VANGELO DI PENTECOSTE

(Anno A) - (Gv 20, 19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro:

«Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

SALMO 103 *(a cori alterni)*

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

*Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia.*

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

*Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.*

Gloria al Padre...

CANTO

***Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui
ha detto a noi.***

*Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.*

*Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.*

*Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.*

*Vieni o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo.*

*Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità.*

COMMENTO AL VANGELO

(Luigi Verdi, Avvenire del 21 maggio 2026)

Sempre chiuse quelle porte, sempre sbarrate dalla paura: ancora una volta troviamo i discepoli rintanati in casa. Cosa si dicevano tra loro? Di cosa parlavano? E cosa facevano tra quelle quattro mura? E di quanto avrà accelerato il loro cuore nel vedere il Maestro in mezzo a loro? Come prima, come sempre, come quando insieme percorrevano le strade polverose della Galilea o sostavano in riva al lago. Tra di loro. Perché Lui torna, torna sempre, anche quando abbiamo nel cuore i macigni dei dubbi, dei tradimenti, anche quando crediamo di averlo deluso troppo, di non meritare più nessuna giustificazione o perdono. Invece risuonano quelle Sue parole: “Pace a

voi” a spazzare via i rimorsi, a far rotolare i macigni. Lui torna e mostra loro le sue ferite, quasi come se tutta la sua vita, quella di prima con loro e quella da Risorto, fosse tutta là, in quei segni, in quelle spaccature; come se il sangue non avesse incontrato ed oltrepassato la morte. Quasi come se fossero distintivi sulla pelle, carta di identità del suo possessore. Lui torna e scioglie le paure ed i nodi soffocanti dei rimpianti, come a dire “La mia pace è amarvi ancora, amarvi sempre, a prescindere da tutto quel che avete combinato, a prescindere da ogni vostro tradimento, da ogni vostra incoerenza.” Pace, parola che ha sapore di inizio, di un ricominciare lavati e profumati, di una porta che si apre, finalmente. E il Maestro lega la pace del cuore al soffio del vento: “Ricevete il mio Spirito”. Vento che, per eccesso di amore, per sua sproporzione, sa scuotere i nuvoloni dei rimorsi, dei peccati, delle ansie. Vita nuova da respirare, da far entrare dentro e lasciarsi ripulire, ossigeno puro. E subito dopo, Gesù affida loro il compito: “A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati, fate quello che ho fatto io, scuotete le nubi, portate la pace.” Non li manda quando sono forti, ma ora, mentre sono ancora fragili; non quando saranno diventati perfetti, ma ora, perdonati. Basta, può bastare la consapevolezza di essere stati raggiunti dall'amore. Perché Lui torna, torna sempre, anche per noi, anche lì dove pensiamo ci possa essere solo paura o fallimento Lui è già in mezzo a noi, al

centro di noi stessi. E continua a ripetere con pazienza infinita: "Pace a te". A prescindere.

MEDITAZIONE

(SORELLA ELISABETTA, Parole d'Amore. Preghiere sulla Parola domenicale e festiva, EDB)

Nel cenacolo stava Maria, la madre di Gesù, in attesa con i fratelli di lui, divenuti figli suoi sotto la croce del Figlio suo.

Stava in attesa Maria, in attesa di ricevere di nuovo quello Spirito che già una volta aveva ricevuto, quello Spirito che diede inizio all'avventura più bella della sua vita quello Spirito che in modo inatteso l'aveva resa madre regalándole il Figlio.

La sua era un'attesa diversa. Gli altri attendevano quello che ancora non conoscevano. Lei attendeva colui che già era sceso su di lei. Attendeva colui che la aveva resa madre.

E lo attendeva cercando di capire quale nuova maternità adesso le avrebbe portato.

Ben sapeva, Maria, che lo Spirito rende sempre madri. Lo Spirito genera rendendo atti a generare.

Quando lui arriva ti trovi sempre gravido di vita nuova. Quando lui arriva, sempre è per portare un figlio.

Diceva lei: «Vieni, Spirito creatore». Conoscendo bene il peso di quelle parole. Le ripeteva piano, quasi timorosa, in attesa di scorgere quale nuova creazione avrebbe ora potuto compiere in lei. E nei fratelli di lui.

E lo Spirito arrivò. Riempì tutta la casa dove si trovavano. E si trovarono a capirsi tutti pur nelle diverse lingue.

E capirono che ormai erano una cosa sola. Tra loro e con lei. Un'altra volta lo Spirito aveva generato. Un'altra volta lo Spirito aveva dato vita a un corpo. Il corpo dei fratelli di lui. Tessuto, ancora una volta, attraverso l'attesa e il sorriso di lei.

Un corpo bello come la prima volta. E, come la prima volta, degno di diventare corpo di Dio.

CANTO

***Effonderò il mio spirito
su ogni creatura,
Effonderò la mia gioia,
la mia pace sul mondo.***

*Vieni, o Spirito Consolatore,
vieni effondi sul mondo la tua dolcezza.
Vieni e dona ai tuoi figli la pace,
vieni e donaci la tua forza.*

*Vieni, o Spirito Onnipotente,
vieni e crea negli uomini un cuore nuovo.
Vieni e dona ai tuoi figli l'amore,
vieni, riscalda il cuore del mondo.*

INTERCESSIONI

(preparate dai giovani monaci silvestrini del monastero di S. Vincenzo Martire, Bassano Romano)

**R. Vieni Spirito,
forza dall'alto, nel mio cuore
fammi rinascere, Signore, Spirito**

- La Chiesa diffusa nel mondo abbia la coscienza viva di essere il popolo messianico che ha come legge la carità e come caratteristica la libertà dei figli a cui è affidato l'annuncio del Vangelo. **R.**

- Il papa, successore di Pietro, e tutti i vescovi che formano con lui il collegio apostolico, animati dalla sapienza e dalla forza dello Spirito, annunzino in ogni linguaggio la Parola che salva. **R.**
- Tutti i figli di Dio, consapevoli della dignità profetica, sacerdotale e regale a loro comunicata dallo Spirito del Signore, diventino sempre più un Vangelo vivente, leggibile dai vicini e dai lontani. **R.**
- Ogni uomo che ama la verità, soffre per la giustizia, lotta per la causa della libertà e della pace, venga rinnovato dallo Spirito Santo nella speranza. **R.**
- Gli uomini e le donne quotidianamente impegnati in ogni campo dell'attività umana siano consapevoli che ad ognuno di loro è consegnato un dono e un messaggio dello Spirito per la costruzione del mondo nuovo. **R.**

PREGHIERA PER LA PACE *(Leone XIV)*

Signore Gesù, tu hai vinto la morte senza armi né violenza: hai dissolto il suo potere con la forza della pace. Donaci la tua pace, come alle donne incerte nel mattino di Pasqua, come ai discepoli nascosti e spaventati. Manda il tuo Spirito, respiro che dà vita, che riconcilia, che rende fratelli e sorelle gli avversari e i nemici. Ispiraci la fiducia di Maria, tua madre, che col cuore straziato stava sotto la tua croce, salda nella fede che saresti risorto. La follia della guerra abbia termine e la Terra sia

curata e coltivata da chi ancora sa generare, sa custodire, sa amare la vita. Ascoltaci, Signore della vita!

CANTO

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.*

*Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.*

*Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.*

*Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

ORAZIONE

Padre santo, che provvedi a tutte le creature, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché nelle preoccupazioni di ogni giorno non ci lasciamo dominare dall'egoismo, ma cerchiamo prima di tutto il tuo regno e la sua giustizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

CANTO MARIANO

Regína caeli laetáre, allelúia.

Quia quem merúisti portáre, allelúia.

Resurréxit, sicut dixit, allelúia.

Ora pro nobis Deum, allelúia.